

COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

REGOLAMENTO PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA PACE DEI DIRITTI UMANI DELLA SOLIDARIETA'

Approvato con delibera C.C. n. 38 del 26/4/1999

REGOLAMENTO
PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA
PACE,
DEI DIRITTI UMANI E DELLA SOLIDARIETA'.

Titolo I – Finalità

Art. 1 – Cultura dei diritti umani e della pace

1. Il Comune di Gioia del Colle in attuazione di quanto previsto nell'art. 7 – comma 1 – e punto 12 del proprio Statuto, promuove la cultura della pace, dei diritti umani e della nonviolenza mediante iniziative culturali, di educazione, di cooperazione, di solidarietà e di informazione miranti a costruire una società locale e internazionale nella quale tutti i diritti e libertà fondamentali riconosciute dalla Costituzione Italiana, dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, dalle Convenzioni giuridiche internazionali sui diritti civili, politici, economici, sociali e culturali, nonché dalle pertinenti leggi statali e regionali, possono essere pienamente realizzati.
2. A tal fine il Comune di Gioia del Colle assume iniziative dirette a favorire quelle promosse da associazioni, gruppi di volontariato e di cooperazione e solidarietà internazionale, scuole, istituzioni culturali, Università operanti nel territorio comunale e nazionale.

Titolo II – Rapporti con istituzioni e associazioni

Art. 2 – Rapporti e coordinamento con le associazioni e i gruppi di volontariato

1. Il Comune di Gioia del Colle contribuisce allo sviluppo delle attività promosse da associazioni e gruppi di volontariato per tradurre in concreti percorsi di solidarietà, cooperazione, interculturalità e diplomazia popolare la cultura della pace, dei diritti umani e della nonviolenza.
2. Il Comune di Gioia del Colle, nel rispetto di quanto contenuto nei regolamenti comunali di contabilità, nei contratti sulla partecipazione delle libere forme associative e delle cooperative sociali nonché nei Regolamenti comunali non incompatibili né espressamente derogati dal presente:
 - agevola le attività nazionali e transnazionali delle associazioni e dei gruppi di volontariato;

- provvede ad assicurare, almeno in parte, la fruizione di adeguate strutture logistiche da parte di associazioni e gruppi di volontariato operanti nel campo della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della solidarietà.

Art. 3 – Rapporti con la scuola

1. Il Comune di Gioia del Colle collabora attivamente con gli istituti scolastici allo scopo precipuo di sviluppare l'insegnamento dei diritti umani, della non violenza, della pace, della solidarietà e della democrazia nel quadro dei programmi educativi, contribuendo così alla corretta applicazione del metodo "educazione orientata all'azione", raccomandato dall'ONU, dal Consiglio d'Europa e dall'UNESCO.
2. Il Comune di Gioia del Colle:
 - a) promuove e contribuisce allo svolgimento di corsi di formazione sui temi della pace, dei diritti umani, della nonviolenza, della solidarietà e della democrazia;
 - b) bandisce premi per studenti per l'approfondimento di tematiche relative alla pace, ai diritti umani, alla nonviolenza, alla solidarietà e alla democrazia;
 - c) favorisce gli scambi e le iniziative, tra le scuole del proprio territorio e quelle dei Comuni e comunità di villaggio di altri paesi del mondo, nell'ambito delle tematiche di cui ai punti precedenti..
3. Il Comune assicura il collegamento costante tra gli istituti di educazione scolastica e i propri uffici e servizi competenti in materia di pace, diritti umani, nonviolenza, solidarietà e democrazia.

Art. 4 – Iniziative formative

Il Comune di Gioia del Colle promuove e realizza, in collaborazione con le competenti istituzioni universitarie, culturali e le associazioni della città, corsi di formazione, di aggiornamento e pratica dei

diritti umani, della non violenza, della pace e della democrazia per amministratori e dipendenti comunali, insegnanti e coloro che agiscono in campo associativo sociale e/o di volontariato.

Art. 5 - Gemellaggi

1. Il Comune di Gioia del Colle realizza gemellaggi con Comuni di altri paesi quale percorso di pace, con l'attiva partecipazione delle associazioni e dei gruppi di volontariato nella promozione della solidarietà e della cultura per una pace positiva.
2. Per alimentare il percorso di pace positiva, il gemellaggio si prefigge la realizzazione di obiettivi specifici, quali:
 - a) incontri periodici tra personale comunale e amministratori dei Comuni gemellati;
 - b) cooperazione diretta tra nuclei familiari, associazioni e scuole dei Comuni gemellati;
 - c) programmi di soluzione non violenta dei conflitti;
 - d) programmi educativi comuni.

Art. 6 – Ambasciate della democrazia locale

1. Il Comune di Gioia del Colle, in adempimento di quanto previsto dalla Conferenza permanente dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa, si rende parte attiva per l'implementazione delle ambasciate della democrazia locale.
2. A tal fine si procederà ad accordi almeno trilaterali intesi a:
 - a) promuovere la conoscenza e la comprensione reciproca in vista di una coesistenza pacifica, tramite lo scambio e la cooperazione;
 - b) rafforzare l'esistenza di un processo democratico conforme ai principi della Carta Europea delle autonomie locali;
 - c) promuovere azioni di educazione interculturale contro il razzismo, l'intolleranza e la xenofobia;
 - d) offrire uno spazio di dialogo e mediazione.

Art. 7 – Organi

1. Per realizzare le attività indicate agli articoli precedenti il Comune di Gioia del Colle istituisce l'Ufficio "Pace – Diritti Umani – Solidarietà" con competenza nei seguenti settori:

- a) cultura della pace, dei diritti umani e della non violenza;
- b) tutela civica;
- c) obiezione di coscienza;
- d) solidarietà internazionale per lo sviluppo umano;
- e) educazione interculturale contro fenomeni di intolleranza e razzismo.

2. All'Ufficio saranno assegnati, compatibilmente con le previsioni del Regolamento organico sul personale e le previsioni di bilancio, mezzi e risorse necessarie al suo funzionamento e personale qualificato e motivato.

Possono essere attivati contratti di diritto pubblico e/o privato ai sensi dell'art. 51 della legge 8 giugno 1990 n. 142 e successive modifiche per avvalersi di specializzazioni di alto livello scientifico e professionale.

L'Amministrazione comunale potrà convenzionarsi con centri di studio e di ricerca qualificati per fornire le competenze necessarie per l'attività dell'Ufficio.

L'Ufficio redige annualmente programmi specifici nei suindicati settori, curandone costantemente la corretta esecuzione.

3. Per la realizzazione dei propri fini l'Ufficio può avvalersi, su segnalazione anche dei Gruppi consiliari, di:

- associazioni e gruppi di volontariato iscritti nella sezione nel Registro Comunale, comunque con le realtà no profit quali libere forme associative, cooperative sociali, organizzazioni sindacali, organizzazione non governative, ecc...
- mondo della scuola, Università e di qualificati istituti culturali:

- soggetti particolarmente motivati portatori di particolari esperienze o proposte.

Art. 8 – Rapporti con altre strutture comunali

L'Ufficio "Pace – Diritti Umani – Solidarietà" opera in stretto collegamento con tutti gli uffici e i servizi comunali, in particolare con i seguenti:

- Difensore Civico;
- Commissione Terzo Settore;
- 3° Settore Servizi Sociali – Cultura - Pubblica Istruzione;

Art. 9 – Rapporti con le strutture di altri enti e istituzioni

Il Comune di Gioia del Colle opera d'intesa e in collegamento con:

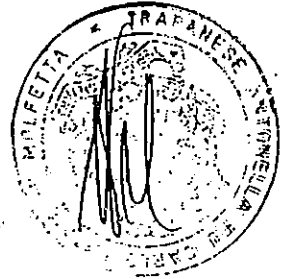
- Ministero degli Affari Esteri: Direzione Generale per la Cooperazione e lo Sviluppo;
- Regione Puglia: Dipartimento per le Politiche Sociali e la Promozione dei Diritti Civili;
- Prefettura di Bari;
- Provincia di Bari;
- Provveditorato agli Studi di Bari;
- Unità Locale Socio-Sanitaria n. 5;
- ONU e organizzazioni ad essa collegate (UNHCR, UNICEF, UNESCO, ecc.);
- Università di Bari;
- Centro di studi e formazione sui diritti dell'uomo e dei popoli, fondazioni, scuole di Pace soprattutto e peculiarmente se operanti nell'ambito della Regione Puglia.

Art. 10 – Rapporti con associazioni di Enti Locali

Il Comune di Gioia del Colle fa parte attiva delle strutture associative degli Enti Locali, nazionali ed internazionali, che operano nel campo della cultura della pace e dei diritti umani, della nonviolenza.

della unificazione europea e della cooperazione internazionale per lo sviluppo e con il coordinamento nazionale degli Enti Locali per la pace.

diritti umani - reg.



ALLEGATO "G" all'atto n.2775 della raccolta-----

-----SCUOLA DI PACE "DON TONINO BELLO"-----

-----STATUTO-----

-----ARTICOLO 1 - COSTITUZIONE-----

Per iniziativa:-----

del Comune di Molfetta, della Fondazione Don Tonino Bello, del Comune di Alessano, del Comune di Ruvo di Puglia e dell'Associazione Pax Christi - Movimento Cattolico Internazionale per la Pace, sezione italiana, e' costituita ai sensi dell'art.14 e seguenti del Codice Civile, l'Associazione denominata "Scuola di Pace - Don Tonino Bello"-----

L'associazione non ha e non persegue scopo di lucro, fonda la propria attività e l'impegno dei soci sui principi enunciati nella "Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo", negli altri documenti fondamentali delle Nazioni Unite e sui principi fondamentali ispiratori della Costituzione della Repubblica Italiana.-----

-----ARTICOLO 2 - SEDE-----

L'associazione ha sede legale in Molfetta-----

-----ARTICOLO 3 - SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE-----

L'associazione:-----

- profonde il proprio impegno per il riconoscimento effettivo della dignità di tutti i membri della famiglia umana e dei loro diritti inalienabili, che sono il fondamento della libertà, della giustizia e della Pace nel Mondo;-----

- promuove ogni utile attività ed iniziativa per favorire la comprensione, la tolleranza e l'amicizia tra le Nazioni, i gruppi razziali, etnici e religiosi;-----

- promuove studi per l'affermazione della cultura della Pace, della solidarietà e della convivenza pacifica dei popoli, della cooperazione liberante e paritaria, della soluzione non violenta dei conflitti con specifico riferimento all'area mediterranea, avvalendosi dell'apporto di esperti in campo nazionale ed internazionale;-----

- promuove concrete opportunità per la formazione di operatori che inseriti ciascuno nei vari ambiti sociali, scolastici, pastorali del volontariato, della cooperazione, degli enti locali, siano in grado di agire per la soluzione non violenta dei conflitti, per l'autosviluppo delle comunità, per la realizzazione degli scambi culturali e commerciali ispirati alla solidarietà.-----

-----ARTICOLO 4 - STRUMENTI-----

L'associazione per il perseguimento degli scopi sociali si impegna a:-----

- fondare una scuola che informata ai principi del rispetto della dignità umana, della tolleranza, della convivenza pacifica, della solidarietà e cooperazione, sviluppi una specifica attività formativa non violenta rivolta soprattutto ad operatori sociali che agiscono in situazioni di conflitto;----

- istituire un annesso centro di documentazione e di ricerca

sulle questioni relative alla pace, al disarmo e allo sviluppo anche in collaborazione con altre istituzioni pubbliche e private, nazionali ed internazionali;-----

- promuovere ed organizzare conferenze, convegni, seminari e simposi sui temi della pace, della solidarietà e dello sviluppo, a livello internazionale, nazionale e cittadino, anche in collaborazione con altre istituzioni pubbliche e private, sia nazionali che internazionali;-----

- realizzare iniziative per estendere e rafforzare la collaborazione fra gli Enti Locali della Regione Mediterranea e per contribuire a fare del Mediterraneo una zona di intensa e feconda cooperazione tra Paesi che qui hanno le proprie radici di civiltà, per un nuovo rapporto tra Nord e Sud, decisivo su scala mondiale.-----

--ARTICOLO 5 - DOTAZIONE FINANZIARIA ORDINARIA - PATRIMONIO--

La dotazione finanziaria e patrimoniale è assicurata:-----

a) dal Comune di Molfetta con una dotazione annua non inferiore a lire 20.000.000 (ventimilioni);-----

b) dalla Fondazione Don Tonino Bello con una dotazione annua non inferiore a lire 5.000.000 (cinquemilioni);-----

c) dal Comune di Alessano con una dotazione annua non inferiore a lire 5.000.000 (cinquemilioni);-----

d) dall'Associazione Pax Cristi con una dotazione annua non inferiore a lire 5.000.000 (cinquemilioni);-----

e) dal Comune di Ruvo di Puglia con una dotazione annua non inferiore a lire 5.000.000 (cinquemilioni);-----

f) dalle quote associative dei soci ordinari annualmente stabilite dal Consiglio direttivo;-----

g) da eventuali contributi, lasciti o donazioni di enti pubblici e privati o di cittadini non soci.-----

Il patrimonio e le dotazioni di gestione potranno essere aumentati tramite ulteriori conferimenti e donazioni, da farsi nelle forme di legge e tenuto conto, per gli enti, delle disponibilità da iscriversi nei rispettivi bilanci.-----

Il patrimonio e le dotazioni di gestione potranno essere ulteriormente incrementate anche per contributi di altre amministrazioni pubbliche, di società e persone fisiche, fondatori e soggetti terzi, nonché per donazioni, legati, elargizioni in denaro e con altri mezzi.-----

Al patrimonio e alle dotazioni di gestione saranno destinati anche proventi di iniziative promosse dall'Associazione.-----

Il comune di Molfetta fornisce la sede all'Associazione ed assicura la necessaria collaborazione ed il supporto tecnico per il conseguimento dei fini dell'Associazione.-----

-----ARTICOLO 6 - SOCI DELL'ASSOCIAZIONE-----

I soci dell'Associazione sono suddivisi in due categorie:----

a) soci fondatori;-----

b) soci ordinari.-----

Sono soci fondatori il Comune di Molfetta, la fondazione "Don Tonino Bello", l'Associazione "Pax Christi-Movimento Interna-



zionale per la Pace" - sezione italiana, il Comune di Alessano ed il Comune di Ruvo di Puglia-----

Sono soci ordinari tutti coloro, persone fisiche o giuridiche o Enti pubblici che, accolti come soci, si impegnano a rispettare le norme del presente Statuto.-----

La qualifica di socio ordinario viene acquisita previa deliberazione del Consiglio Direttivo.-----

I soci ordinari sono tenuti a versare un contributo annuo nella misura determinata con deliberazione del Consiglio Direttivo.-----

Il mancato versamento di tale contributo comporta la decadenza dalla qualifica di socio.-----

La decadenza è dichiarata con deliberazione del Consiglio Direttivo.-----

I soci non hanno diritti sul patrimonio dell'Associazione neppure quando, dichiarata eventualmente la sua estinzione o disposto lo scioglimento, si proceda alla liquidazione ai sensi degli artt.30 e 31 del Codice Civile e in conformità a quanto espresso dall'art.17 del presente Statuto.-----

-----ARTICOLO 7 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE-----

Sono organi dell'Associazione:-----

- a) l'Assemblea dei soci;-----
- b) il Consiglio Direttivo;-----
- c) il Presidente;-----
- d) il Comitato Scientifico;-----
- e) il Collegio dei Sindaci.-----

-----ARTICOLO 8 - ASSEMBLEA DEI SOCI-----

L'Assemblea è formata da tutti i soci fondatori e ordinari.-----

Gli enti, le istituzioni, le organizzazioni di categoria e le società partecipano all'Assemblea in persona del loro legale rappresentante o di un altro soggetto all'uopo designato.-----

L'Assemblea dei soci delibera:-----

- a) le modifiche dello Statuto;-----
- b) il programma generale dell'Associazione;-----
- c) l'elezione dei componenti il Consiglio Direttivo;-----
- d) l'elezione dei componenti il Collegio dei Sindaci;-----
- e) l'approvazione del bilancio consuntivo e della situazione patrimoniale;-----
- f) lo scioglimento e la conseguente messa in liquidazione dell'Associazione;-----
- g) quant'altro ad essa demandato dalla legge e dal presente Statuto.-----

L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo almeno due volte all'anno entro il 31 marzo, per approvare il bilancio consuntivo, la situazione patrimoniale e la relazione sull'attività culturale ed economica dell'Associazione.-----

L'Assemblea elegge nel proprio seno il Presidente per ogni relativa seduta.-----

L'Assemblea deve inoltre essere convocata quando ne facciano richiesta scritta e motivata almeno un decimo degli associa-

ti.-----
L'Assemblea è convocata mediante comunicazione scritta contenente l'ordine del giorno, diretta a ciascuno dei soci, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza.-----

L'Assemblea è validamente costituita e può deliberare quando in prima convocazione siano presenti la maggioranza dei soci e, in seconda convocazione (da tenersi non meno di un'ora dopo), qualunque sia il numero degli intervenuti e purchè siano presenti i soci fondatori dell'art.6.-----

Le deliberazioni di cui alla lettera f) del presente articolo devono essere assunte dall'Assemblea con la maggioranza qualificata prevista dall'art.21 ultimo comma del Codice Civile e con il voto favorevole dei soci fondatori indicati all'art.6.-----

I soci possono farsi rappresentare in Assemblea da altro socio, mediante delega scritta. La delega vale per una sola riunione e nessun socio ne può ricevere più di una.-----

-----ARTICOLO 9 - CONSIGLIO DIRETTIVO-----

Il Consiglio Direttivo è composto da:-----

- n.2 rappresentanti del comune di Molfetta;-----

- n.1 rappresentante per ciascuno dei soci fondatori rimanenti;-----

- n.2 rappresentanti nominati dall'Assemblea dei soci ordinari scelti fra di loro, di cui uno in rappresentanza degli eventuali enti locali.-----

Il Consiglio Direttivo dura in carica un triennio; i suoi membri sono rieleggibili.-----

Se nel corso del triennio uno dei Consiglieri viene a mancare per qualsiasi motivo, il Consiglio Direttivo dovrà procedere alla sostituzione, in conformità di quanto stabilito al primo comma del presente articolo.-----

Il Consigliere che non interviene a tre sedute consecutive senza giustificato motivo può essere dichiarato decaduto dal Consiglio Direttivo e sarà sostituito con le modalità sopra indicate.-----

Il Consiglio è convocato dal Presidente ogni qualvolta egli lo ritenga opportuno, mediante avviso contenente l'ordine del giorno da inviarsi ai singoli componenti almeno sette giorni prima della riunione.-----

Il Consiglio Direttivo dovrà, altresì, essere convocato quando ne facciano richiesta almeno tre Consiglieri.-----

Le adunanze del Consiglio Direttivo sono valide se intervengono almeno la metà più uno dei componenti.-----

Le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti.-----

In caso di parità prevale il voto del Presidente.-----

Alle sedute del Consiglio Direttivo partecipa - con voto meramente consultivo - il Direttore Esecutivo.-----

-----ARTICOLO 10 - COMPITI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO-----

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per il compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria am-



ministrazione utili o necessari per il raggiungimento degli scopi sociali.-----

Il Consiglio Direttivo provvede ad approvare entro il 31 dicembre di ogni anno, il bilancio di previsione per l'anno successivo.-----

Il Consiglio Direttivo elegge nel proprio seno il Presidente, con le modalità di cui all'art.12.-----

Compete al Consiglio Direttivo in particolare deliberare:-----

a) le proposte di modifica dello Statuto dell'Associazione da sottoporre all'Assemblea dei soci;-----

b) i programmi delle attività annuali;-----

c) gli atti che comportino variazioni al patrimonio;-----

d) il bilancio consuntivo e la situazione patrimoniale di fine anno da sottoporre, insieme alla relazione economica dell'Associazione, all'approvazione dell'Assemblea dei soci;-----

e) i provvedimenti relativi alla cassa, contabilità e amministrazione;-----

f) l'eventuale raggiungimento dello scopo sociale o sulla eventuale impossibilità di conseguirlo, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci;-----

g) la ratifica degli atti di propria competenza adottati dal Presidente in caso di urgenza ed evidente necessità;-----

h) la nomina di un direttore esecutivo che sovrintenda a tutte le attività tecniche e amministrative, inclusa la stesura del Bilancio dell'associazione;-----

i) la nomina del Comitato Scientifico;-----

l) l'autorizzazione a stare in giudizio e sulla nomina dei difensori;-----

m) l'ammontare dell'indennità e dei compensi eventualmente necessari per la retribuzione di attività svolte a favore dell'Associazione;-----

n) l'ammontare del contributo da versare ogni anno dai soci fondatori;-----

o) la qualifica di socio ordinario dell'Associazione e sulla misura del contributo da versare ogni anno dal socio ordinario;-----

p) la nomina del componente il Consiglio Direttivo venuto meno, fino alla ratifica da parte dell'assemblea nella prima riunione utile;-----

q) la nomina del componente del Collegio Sindacale venuto meno, fino alla ratifica da parte dell'Assemblea nella prima riunione utile;-----

r) in ordine a tutte le questioni che non siano riservate alla competenza di altri organi.-----

I membri del Consiglio Direttivo non hanno diritto a compensi tranne eventuali rimborsi spese debitamente documentati.-----

-----ARTICOLO 11 - IL DIRETTORE ESECUTIVO-----

Il Direttore Esecutivo è nominato dal Consiglio Direttivo con incarico professionale retribuito e deve possedere requisiti di professionalità e specializzazione di cui all'art.3.-----

Dura in carica tre anni e può essere riconfermato.-----

Il Direttore Esecutivo ha i seguenti compiti specifici:-----

a) propone al Consiglio Direttivo le linee generali di programma e le specifiche iniziative che rientrano negli scopi dell'Associazione;-----

b) sovrintende all'attività tecnico-amministrativa dell'Associazione incluso la stesura dei bilanci da sottoporre al Consiglio Direttivo ed all'Assemblea;-----

c) dà esecuzione, nelle materie di sua competenza, alle deliberazioni del Consiglio Direttivo nonché agli atti del Presidente;

d) cura i rapporti con il Comitato Scientifico.-----

-----ARTICOLO 12 - IL PRESIDENTE-----

Il Presidente dell'Associazione è eletto fra i due rappresentanti nominati dal comune di Molfetta nel Consiglio Direttivo.-----

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione in giudizio e nei rapporti con i terzi.-----

Convoca e presiede il Consiglio Direttivo e provvede alla esecuzione delle deliberazioni.-----

Sovrintende alla conservazione e all'amministrazione del patrimonio dell'Associazione e ordina le spese entro i limiti dei singoli capitoli del bilancio di previsione approvato.---

Nei casi di assoluta urgenza e di evidente necessità, il Presidente può assumere le deliberazioni che sono di competenza del Consiglio Direttivo, da sottoporre alla ratifica dello stesso organo nella riunione immediatamente successiva al provvedimento adottato.-----

-----ARTICOLO 13 - IL COMITATO SCIENTIFICO-----

Il Comitato Scientifico è composto da un numero di membri stabilito dal Consiglio Direttivo.-----

I membri del Comitato Scientifico sono scelti e nominati dal Consiglio Direttivo tra persone particolarmente qualificate e di riconosciuto prestigio nei campi in cui opera l'Associazione.-----

Il Comitato Scientifico dura in carica un triennio; i suoi membri sono rieleggibili.-----

L'incarico non dà diritto ad alcun compenso e potrà cessare inoltre per dimissioni, incompatibilità o revoca.-----

Il Comitato Scientifico nomina il Coordinatore ed, eventualmente, il Segretario.-----

Il Comitato Scientifico si riunisce su convocazione del Coordinatore.-----

Dovrà inoltre riunirsi ogni qualvolta ne faccia richiesta un terzo dei suoi membri, il Presidente del Consiglio Direttivo o il Direttore Esecutivo.-----

Alle riunioni del Comitato Scientifico partecipano il Presidente del Consiglio Direttivo ed il Direttore Esecutivo.-----

-----ARTICOLO 14 - COMPITI DEL COMITATO SCIENTIFICO-----

Il Comitato Scientifico - eventualmente articolato in commissioni su specifiche tematiche, ciascuna con un proprio Coor-

dinatore nominato dalla commissione stessa - svolge un'attività di consulenza e collabora con il Consiglio Direttivo e con il Direttore esecutivo nella definizione dei programmi. In particolare il Comitato Scientifico svolge una funzione tecnico-consultiva in merito a:

- a) il programma generale e annuale delle iniziative;
- b) la preparazione di relazioni e studi relativi alle tematiche dell'Associazione;
- c) ogni altra questione per la quale il Consiglio Direttivo ne chieda espressamente il parere.

ARTICOLO 15 - IL COLLEGIO DEI SINDACI

Il Collegio Sindacale è costituito da tre Sindaci effettivi e da due supplenti eletti dall'Assemblea.

I Sindaci restano in carica tre anni e sono rieleggibili. Non possono essere nominati membri del Collegio Sindacale i componenti del Consiglio Direttivo, il Presidente, il Direttore dell'Associazione e il Direttore Esecutivo.

Ai Sindaci è affidato il compito della revisione amministrativa e contabile dell'Associazione che essi dovranno eseguire mediante l'esame dei bilanci.

La carica di Sindaco revisore è onoraria e non dà diritto a compensi tranne eventuali rimborsi di spese debitamente documentate.

I Sindaci revisori sono nominati su designazione:

- n.2 revisori effettivi del comune di Molfetta;
- n.1 revisore effettivo degli altri soci fondatori;
- n.1 revisore supplente del comune di Molfetta;
- n.1 revisore supplente degli altri soci fondatori.

Il Collegio Sindacale redige la sua relazione al Bilancio consuntivo e la situazione patrimoniale di fine anno da presentare all'Assemblea dei soci.

I Sindaci hanno facoltà di partecipare senza diritto di voto alle adunanze del Consiglio Direttivo.

L'Associazione si estingue quando lo scopo è stato raggiunto o è divenuto impossibile.

Il raggiungimento dello scopo o la sua impossibilità dovranno essere previamente accertati con deliberazione del Consiglio Direttivo, la quale dovrà essere portata all'approvazione dell'Assemblea dei soci.

Dichiarata l'estinzione dell'Associazione, l'Assemblea dei soci nominerà tre membri da scegliere tra i componenti del Consiglio stesso al fine di procedere alla liquidazione del patrimonio.

ARTICOLO 17 - DEVOLUZIONE DEI BENI

In caso di estinzione dell'Associazione e di conseguente liquidazione del patrimonio, i beni conferiti all'atto della costituzione dell'Associazione non saranno restituiti a coloro che li hanno conferiti.

I beni acquisiti successivamente saranno devoluti alla Fondazione Don Tonino Bello.

-----ARTICOLO 18 - DISPOSIZIONE FINALE-----
Per quanto non previsto nel presente atto si applicano le
norme del Codice Civile in materia di Associazioni ricono-
sciute.-----

In originale firmato: Guglielmo Minervini - Matteo Paparella
- Rosa Maria Siciliano - Donato Valli - Cosimo Del Casale -
Antonella Trapanese notaio. Vi è impronta sigillo.-----

La presente copia, composta di venti fogli per cinquanta

facciate è conforme al suo originale munito delle prescritte
Sgravio Tasse - Art. 5 all. B

firme e si rilascia per uso D.P.R. n. 642/1972 succ. mod.

MOLFETTA 27 luglio 1998

